PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 23 - numero 5055 di Mercoledì 24 novembre 2021

I giovani e la sicurezza sul lavoro

Le statistiche indicano che le persone di età compresa fra i 18 e i 24 anni rischiano maggiormente rispetto agli altri adulti di subire un infortuno grave sul lavoro. L'analisi di Eu-Osha.

Avendo poca familiarità con il luogo di lavoro, i giovani non possiedono esperienza e spesso sono ancora immaturi, dal punto di vista sia fisico sia psicologico, oltre a non prendere sufficientemente sul serio i rischi che affrontano. Tra gli altri fattori che espongono i giovani a rischi maggiori si annoverano:

- competenze e conoscenze insufficienti;
- il fatto di non conoscere i propri diritti né gli obblighi dei loro datori di lavoro;
- non avere il coraggio di parlare con qualcuno;
- il mancato riconoscimento, da parte dei datori di lavoro, della tutela supplementare che occorre garantire ai giovani lavoratori.

L'EU-OSHA redige statistiche, monitora i rischi per i giovani e promuove la condivisione delle buone prassi per tutelarli sul posto di lavoro.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CODE] ?#>

Diritti e responsabilità dei datori di lavoro

Rientra fra le **responsabilità del datore di lavoro tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori**, con particolare attenzione per i giovani. I datori di lavoro devono svolgere una valutazione di rischio prima che un giovane cominci il lavoro e mettere in atto misure che lo tutelino.

I giovani dovrebbero ricevere incarichi adatti, oltre a una formazione e una supervisione adeguate. I datori di lavoro dovrebbero promuovere una solida cultura della sicurezza e coinvolgere i giovani lavoratori nelle questioni attinenti alla sicurezza. Si applicano norme speciali ai giovani sotto i 18 anni di età.

La direttiva 94/33/CE del Consiglio stabilisce gli obblighi giuridici dei datori di lavoro, obblighi che sono previsti dai regolamenti di ciascuno Stato membro. I sindacati e le organizzazioni nazionali in materia di salute e sicurezza costituiscono buone fonti di consulenza.

Diritti e responsabilità dei giovani lavoratori

I giovani hanno il diritto di formulare domande, sollevare preoccupazioni e rifiutare di svolgere incarichi che non sono sicuri.

Contestualmente, sono tenuti a seguire le politiche in materia di SSL e a tutelare la sicurezza propria e dei colleghi.

Se un giovane lavoratore ha un problema, la cosa più importante da fare è comunicarlo. Può parlarne al proprio datore di lavoro, se gli è possibile. In caso contrario, può parlarne con il suo rappresentante della sicurezza, con un operatore sanitario responsabile della salute sul lavoro o con un genitore, un tutore o un collega fidato. I sindacati e le organizzazioni nazionali in materia di salute e sicurezza costituiscono buone fonti di consulenza. I giovani devono:

- chiedere, se qualcosa non è chiaro;
- conoscere i loro diritti e sapere a chi chiedere aiuto;
- capire i rischi e cosa fare in caso di emergenza;
- non cominciare a svolgere una qualsiasi attività senza essere stati adeguatamente istruiti e attenersi alle procedure.

Materiali di supporto per gli educatori e i genitori

Gli educatori svolgono un ruolo importante. Se riescono a sviluppare fin da subito un atteggiamento positivo nei confronti della prevenzione dei rischi per i giovani e a comprenderla, li aiuteranno ad essere permanentemente sicuri.

Utilizzando il popolarissimo personaggio di **Napo**, l'EU-OSHA ha creato una serie di strumenti didattici per gli insegnanti relativi alla sicurezza e alla salute sul lavoro, con l'obiettivo di **presentare argomenti di salute e sicurezza a bambini della scuola primaria con un approccio didattico, ma pur sempre divertente e fantasioso**, utilizzando gli episodi di Napo e attività creative.

Gli educatori coinvolti nell'organizzazione della formazione professionale o di tirocini dovrebbero verificare con i propri datori di lavoro la misure atte a garantire la sicurezza e la salute.

Per saperne di più, consulta l'integrazione della salute e della sicurezza nell'istruzione.

I genitori possono sostenere i giovani accertandosi che essi abbiano capito i propri diritti e le proprie responsabilità e possono inoltre aiutarli parlando loro del lavoro, dell'università e della loro salute e sicurezza.

Disturbi muscolo-scheletrici tra bambini e giovani: prevalenza, fattori di rischio, misure preventive

Sono state condotte molte attività di ricerca sui disturbi muscolo-scheletrici (DMS), tuttavia la maggior parte delle relazioni si concentra sugli adulti. Questa analisi preliminare si concentra sulla ricerca condotta sui bambini e sui giovani, sia prima che dopo l'ingresso nel mercato del lavoro.

Poiché molti problemi di DMS iniziano nell'infanzia, è importante individuare in che modo è possibile prevenirli in giovane età. Molti fattori influenzano lo sviluppo dei DMS, compresi fattori fisici (ad esempio obesità, mancanza di sonno, periodi di sedentarietà prolungati), fattori socioeconomici e fattori individuali (ad esempio genere, età). La presente analisi esamina l'effetto di tali fattori influenzano sui DMS nei bambini e nei giovani, come prevenirli e in che modo una buona salute muscolo-scheletrica possa diventare parte integrante dei programmi d'istruzione.

Leggi la relazione completa Musculoskeletal disorders among children and young people: prevalence, risk factors, preventive measures - A Scoping Review (Disturbi muscolo-scheletrici tra bambini e giovani: prevalenza, fattori di rischio, misure preventive ? Un'analisi preliminare)

Fonte: Eu-Osha

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it